

COMUNE DI CARISOLO



Provincia di Trento

telefono 0465 501176 – Fax 0465 501335

sito: www.comune.carisolo.tn.it

e-mail comune@pec.comune.carisolo.tn.it

C.F. e P.IVA: 00288090228

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 30

del Consiglio Comunale

Adunanza di prima convocazione. Seduta pubblica.

OGGETTO: Revisione periodica delle Partecipazioni Societarie detenute dal Comune di Carisolo al 31.12.2018 (art. 7 comma 11 L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ss.mm).

L'anno **duemiladiciannove**, il giorno **trenta** del mese di **dicembre** alle ore **20.32** nella sala riunioni, a seguito di regolari avvisi recapitati a termini di legge, si è convocato il Consiglio Comunale.

I Signori risultano:	Presente	Assente	
		Giu.	Ing.
Povinelli rag. Arturo – Sindaco	X		
Beltrami Cesare	X		
Collini Michela	X		
Collini Thomas	X		
Maestri Monica		X	
Maestri Richard	X		
Maturi Serafina	X		
Nella prof.ssa Edda	X		
Nella Giuditta	X		
Povinelli Rudi	X		
Tisi Diego	X		
Valerio Mauro	X		

Assiste il Segretario della Gestione Associata, Lochner dott.ssa Paola.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la Signora Nella prof.ssa Edda, nella sua qualità di VICE SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: Revisione periodica delle Partecipazioni Societarie detenute dal Comune di Carisolo al 31.12.2018 (art. 7 comma 11 L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ss.mm.).

Dato atto che si allontana dall'aula il Sindaco dichiarandosi interessato all'adozione del presente atto.
La Presidenza della seduta viene temporaneamente assunta dalla Vicesindaco, Nella prof.ssa Edda.

Vista la proposta di deliberazione ed il relativo allegato, così come predisposti dagli Uffici sulla scorta delle indicazioni fornite dall'Amministrazione comunale, indicazioni che tengono conto degli approfondimenti operati a livello sovracomunale.

Il Vicesindaco comunica:

- Preliminarmente si richiama quanto disposto dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 (di seguito indicato con "Decreto correttivo"), nonché quanto disposto – ai fini dell'adeguamento dell'ordinamento locale alla normativa suddetta – dall'art. 7 della L.P. 29 dicembre 2016, n. 19.
- Ai sensi dell'art. 24 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27, così come modificato dal soprarichiamato art. 7 della L.P. 19/2016, gli Enti locali della Provincia autonoma di Trento non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie al perseguitamento delle proprie finalità istituzionali e comunque diverse da quelle prescritte dall'art. 4 del D.Lgs. 175/2016.
- Ai sensi dell'art. 24, comma 1 della L.P. 27/2010 le condizioni di cui all'art. 4, commi 1 e 2 del D.Lgs. 175/2016, si intendono comunque rispettate qualora la partecipazione o la specifica attività da svolgere siano previste dalla normativa statale, regionale o provinciale.
- Il Comune, fermo restando quanto sopra indicato, può mantenere partecipazioni in società:
 - per lo svolgimento delle sottoelencate attività indicate dall'art. 4, comma 2, del T.U.S.P., e comunque nei limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo:
 - a) *produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;*
 - b) *progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;*
 - c) *realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;*
 - d) *autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;*
 - e) *servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016";*
 - allo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato" (art. 4 comma 3);
 - qualora la società abbia per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva esercitati in aree montane, nonché la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4 comma 7).
- Le società in house providing, sulle quali è esercitato il controllo analogo ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 175/2016, che rispettano i vincoli in tema di partecipazione di capitali privati (comma 1) e soddisfano il requisito dell'attività prevalente producendo almeno l'80% del loro fatturato nell'ambito dei compiti affidati dagli enti soci (comma 3), possono rivolgere la produzione ulteriore (rispetto a detto limite) anche a finalità diverse, fermo il rispetto dell'art.4, comma 1, del D.Lgs. 175/2016, a condizione che tale ulteriore produzione permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.
- L'attività di monitoraggio delle partecipate detenute dal Comune di Carisolo è costante nel tempo, come risulta dal Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie" approvato con Decreto del Sindaco n. 1/2015 del 31.03.2015, dalla successiva relazione e dal provvedimento di revisione straordinaria approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 02 ottobre 2017.
- Con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 28 dicembre 2018 si è provveduto ad approvare la revisione ordinaria delle partecipazioni societarie ex art. 7 comma 11 della L.P. 29.12.2016 n. 19 e art. 20 del D.lgs. 19.08.2016 n. 175 e ss.mm., relativa alla situazione al 31.12.2017.

- In data 12 novembre 2019 e 5 dicembre 2019, sono pervenute due circolari da parte del Consorzio dei Comuni Trentini, nelle quali si sottolinea che, in Provincia di Trento ed ai sensi dell'articolo 18, comma 3 bis 1 della L.P. 1 febbraio 2005, n. 1 e dell'articolo 24 comma 4 della L.P. 29 dicembre 2016, n. 19, la revisione adottata dagli Enti locali in materia societaria ha valore triennale, a differenza di quanto previsto a livello nazionale e quindi la revisione per l'anno 2019 ha carattere facoltativo.
- Ciononostante l'Amministrazione, proseguendo nell'attività di monitoraggio delle varie società partecipate, ha provveduto, in collaborazione con le altre Amministrazioni interessate, all'acquisizione dei dati di tutte le partecipazioni societarie detenute dal Comune di Carisolo ed ha ritenuto di adottare un documento di revisione, benchè non obbligatorio.
- Per la revisione, come è noto, si deve tener conto sia del fatto che ai sensi dell'art. 18 commi 3 bis e 3 bis 1 della L.P. 10 febbraio 2005, n. 1, applicabili agli Enti locali per effetto e nei termini stabiliti dall'art. 24 comma 4 della L.P. 27/2010, devono essere fatte oggetto di un piano di razionalizzazione le partecipazioni per le quali si verifichi anche una sola delle seguenti condizioni:
 - a. partecipazioni societarie che non possono essere detenute in conformità all'articolo 24 (Disposizioni in materia di società della Provincia e degli enti locali), comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27;
 - b. società che risultano prive di dipendenti o che hanno un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, con esclusione delle società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie;
 - c. partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società controllate o da propri enti strumentali di diritto pubblico e privato;
 - d. partecipazioni in società che, nel triennio precedente, hanno conseguito un fatturato medio non superiore a 250.000,00- Euro o in un'idonea misura alternativa di pari valore, computata sull'attività svolta nei confronti, per conto o a favore dei soci pubblici, quali, ad esempio, i costi sostenuti da questi ultimi per lo svolgimento dell'attività da parte della società o gli indicatori di rendicontabilità nell'ambito del bilancio sociale predisposto; ferma la possibilità di discostarsi, motivatamente;
 - e. partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che hanno prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
 - f. necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
 - g. necessità di aggregazione di società detenute in conformità all'articolo 24, comma 1, della legge provinciale n. 27 del 2010.

sia del fatto che le disposizioni del predetto Testo unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, sia di quanto previsto dalla Finanziaria per l'anno 2019, con cui è stato introdotto il comma 5 bis dell'articolo 24, del D.lgs. 175/2016, il quale prevede che *"A tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni dei commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione".*

- Nel documento di revisione si è proceduto quindi ad un esame ricognitivo di tutte le partecipazioni detenute ed alla luce delle risultanze dello stesso si è pervenuti alla risoluzione, condivisa con le altre Amministrazioni interessate, di non alienare o dismettere alcuna partecipazione, di non assoggettare alcuna di esse a piani di razionalizzazione e quindi di mantenerle, fornendone la motivazione e sollevando per il momento come unica eccezione quella relativa alla partecipazione indiretta in Cassa Rurale di Trento BCC, detenuta per il tramite del Consorzio dei Comuni Trentini.
- Per quanto riguarda Trentino Trasporti SpA, si rileva che, alla data del 31 dicembre 2018 (data assunta a riferimento per l'aggiornamento della ricognizione), ne risultavano soci i soli Enti locali che detenevano azioni nella Società prima del completamento del piano di razionalizzazione delle società provinciali afferenti al cd. polo dei trasporti; alla stessa data, i Comuni e le Comunità, già soci della Trentino trasporti esercizio s.p.a. avevano perso la predetta qualità, in seguito alla retrocessione - disposta dalla Provincia nel febbraio 2018 – delle partecipazioni cedute loro gratuitamente nel 2009; gli Enti locali, non già azionisti di Trentino Trasporti s.p.a., sono stati ammessi alla compagnie sociale della stessa soltanto dopo il completamento del processo di razionalizzazione, mediante la cessione gratuita in loro favore di un nuovo pacchetto azionario, concretizzatasi soltanto nel corso del 2019: conseguentemente, Trentino trasporti s.p.a. non deve dunque essere inserita nella ricognizione delle partecipazioni possedute a fine 2018, mentre sarà inserita, per quanto specificato sopra, in occasione della prossima revisione.
- Si propone, pertanto, di approvare il documento di revisione periodica delle partecipazioni societarie del Comune di Carisolo al 31.12.2018 così come allegato sub lettera "A" al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, condividendo le motivazioni nello stesso contenute a sostegno del mantenimento delle partecipazioni in essere senza interventi di razionalizzazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE.

Udita la relazione e condivisa la proposta così come formulata dal Sindaco.

Visto il documento di revisione periodica delle partecipazioni societarie del Comune di Carisolo al 31.12.2018 così come predisposto dagli Uffici sulla scorta delle indicazioni fornite dall'Amministrazione comunale tenuto conto degli approfondimenti operati a livello sovracomunale ed allegato sub lettera "A" al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, contenente l'esito dettagliato della ricognizione per ciascuna partecipazione detenuta al 31 dicembre 2018, dal quale risulta che non sussiste ragione per l'alienazione o razionalizzazione di alcuna partecipazione detenuta per le motivazioni specificate nello stesso, fatta eccezione per quella relativa alla partecipazione indiretta in Cassa Rurale di Trento BCC, detenuta per il tramite del Consorzio dei Comuni Trentini.

Visto il parere favorevole espresso dall'Organo di revisione, così come depositato agli atti, nel quale *"Si invita l'Ente a monitorare attentamente e costantemente nel tempo il permanere delle caratteristiche giustificative sulla base delle quali si è proposto il mantenimento delle partecipate e nello specifico le partecipate sulle quali porre particolare attenzione sono le seguenti:*

- *Rendena Golf SpA: monitorare gratuità delle cariche ed eventuali rimborsi e compensi specifici agli amministratori; verificare periodicamente i bilanci, attuando le opportune scelte in base alle risultanze degli stessi;*
- *Terme Val Rendena SpA: monitorare gratuità delle cariche ed eventuali rimborsi e compensi specifici agli amministratori; verificare periodicamente i bilanci, attuando le opportune scelte in base alle risultanze degli stessi. Si invita a procedere con la prospettata riduzione del numero degli amministratori;*
- *Geas SpA: verificare periodicamente i bilanci, attuando le opportune scelte in base alle risultanze degli stessi."*

Vista la L.R. 03.05.2018 n. 2 e rilevata la propria competenza a deliberare ai sensi di quanto previsto dall'art. 49 della stessa.

Vista la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18.

Visto lo Statuto Comunale vigente.

Acquisiti i pareri espressi sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 185 della L.R. 03.05. del DPReg. 01.02.2005 n. 3/L, dal Segretario della Gestione associata in relazione alle proprie competenze in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile.

Dato atto che non necessita ottenere l'attestazione di copertura finanziaria della spesa espressa dal Responsabile del Servizio Finanziario, non comportando il presente atto impegno di spesa.

Il Presidente, assistito dagli scrutatori, constata e proclama il seguente risultato della votazione svolta per alzata di mano: voti favorevoli n. 10, voti contrari n. 0, astenuti n. 0, su 10 Consiglieri presenti e votanti.

Sulla base del risultato della votazione, il Consiglio comunale

DELIBERA

1. Di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune di Carisolo alla data del 31 dicembre 2018, accertandole come da allegato "A" alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

2. Di dare atto che, sempre per le motivazioni esposte in premessa e nell'allegato "A" sopra richiamato, non sussiste ragione per l'alienazione o razionalizzazione di alcuna partecipazione detenuta da questa Amministrazione, ad esclusione della partecipazione indiretta nella Cassa Rurale di Trento, detenuta per il tramite del Consorzio dei Comuni Trentini, come dettagliatamente motivato nell'allegato "A" alla presente deliberazione.
3. Di comunicare l'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione, ai sensi dell'art. 17, D.L. n. 90/2014, e s.m.i., con le modalità ex D.M. 25 gennaio 2015 e s.m.i. e tenuto conto di quanto indicato dall'art. 21 del Decreto correttivo, dando mandato a tal fine al Responsabile del Servizio Finanziario di procedere in tal senso.
4. Di inviare copia della presente deliberazione alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, con le modalità indicate dall'art. 24, commi 1 e 3, del T.U.S.P.
5. Di dare atto che il presente provvedimento diverrà esecutivo a pubblicazione avvenuta ai sensi dell'art. 183 comma 3 del Codice degli Enti Locali della Regione Trentino-Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2.
6. Di informare che, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23, avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso amministrativo alla Giunta comunale entro il periodo di pubblicazione (art. 183 della L.R. 03.05.2018 n. 2), ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 60 giorni ai sensi degli artt. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione (art. 8 D.P.R. 1199/1971). In materia di aggiudicazione di appalti, si richiama la tutela processuale di cui all'art. 120 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104, in base al quale gli atti sono impugnabili unicamente mediante ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 30 giorni.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

IL VICE SINDACO
Nella prof.ssa Edda

(firmato digitalmente)

IL SEGRETARIO DELLA GESTIONE ASSOCIATA
Lochner dott.ssa Paola

(firmato digitalmente)

Alla presente deliberazione sono uniti:

- pareri in ordine alla regolarità tecnico amministrativa e contabile;
- attestazione pubblicazione ed esecutività.



COMUNE DI CARISOLO

Provincia di Trento

Proposta di deliberazione avente per oggetto:

Revisione periodica delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Giustino al 31.12.2018 (Art. 7 comma 11 L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ss.mm.).

Si attesta la COPERTURA FINANZIARIA dell'impegno di spesa ai sensi dell'art. 19 D.P.G.R. 28.05.1999 n. 4/L modificato dal DPR 01.02.2005 n. 4/L.

Carisolo, _____

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO
- rag. Massimo Viviani -

Parere in ordine alla REGOLARITÀ CONTABILE (Art. 81 DPR 01.02.2005 n. 3/L)

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario invita l'Ente, come peraltro evidenziato anche dal Revisore del conto, a monitorare attentamente e costantemente nel tempo il permanere delle caratteristiche giustificative sulla base delle quali si è proposto il mantenimento delle partecipate, con particolare riguardo alle società Rendena Golf SpA, Terme Val Rendena SpA e Geas SpA".

Carisolo, _23.12.2019_



IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO
- rag. Massimo Viviani -

Parere in ordine alla REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA (Art. 81 DPR 01.02.2005 n. 3/L).

Il sottoscritto Segretario della Gestione Associata invita l'Ente, come peraltro evidenziato anche dal Revisore del conto, a monitorare attentamente e costantemente nel tempo il permanere delle caratteristiche giustificative sulla base delle quali si è proposto il mantenimento delle partecipate, con particolare riguardo alle società Rendena Golf SpA, Terme Val Rendena SpA e Geas SpA".

Carisolo, _23.12.2019_



IL SEGRETARIO
DELLA GESTIONE ASSOCIATA
- dott.ssa Lochner Paola -

Allegato alla deliberazione della Giunta Comunale n. 30 di data 30/12/2019.